

Vindeck, nipote di Enrico IV duca di Limburgo e conte di Berg, sorella di Adolfo ultimo conte di Berg della schiatta di Limburgo, il quale lo istituiva fin dal 1320 suo erede nella contea di Berg, sotto condizione che questa contea non verrebbe giammai divisa. Avea questa partorite al suo sposo due figlie, cioè Edwige, che impalmò Guglielmo, secondo figlio di Ottone il Severo duca di Luneburgo, e che verisimilmente non visse gran pezza; e Margherita o Gesa sposa di Gerardo, figlio primogenito di Guglielmo marchese di Juliers. La loro madre visse per lo meno sino alla festa di sant'Ambrogio (7 dicembre) del 1339.

## BERNARDO.

1328 ovvero 1329. BERNARDO succedette al fratello Ottone III nella contea di Ravensberg. Egli era già prevosto d'Osnabruck allorchè avvenne la morte di suo fratello, e governò ancora, come tale, questa contea fino al 1332. Dopo quest'epoca egli non più si rinviene sotto la qualifica di ecclesiastico, ma però non abbiamo il minimo vestigio ch'egli si annodasse in matrimonio; almeno egli non ebbe verun figlio. Fu per questo che nel 1338, e forse anche prima, ei nominò a suo successore Luigi di Hesse, figlio di Adelaide sua sorella, riserbandosi la facoltà di poter cangiare una simile disposizione, locchè per altro non ebbe campo di effettuare. Nel 1331 egli formò per dodici anni con Goffredo vescovo d'Osnabruck una lega offensiva e difensiva contro chiunque volesse attaccarli, eccettuato l'arcivescovo di Colonia e varii altri signori (*Pauli, Hist. de Prusse*, tom. VI, pag. 519). A' 26 novembre del 1334 ei rinnovellò col vescovo di Minden per quattro anni un'alleanza offensiva e difensiva contro i signori d'Engelborsten; e dall'11 agosto 1345 al 10 dello stesso mese dell'anno successivo egli non s'incontra più nella storia. Il Pauli colloca la di lui morte nel 1346, ed asserisce di più ch'egli lasciava considerevoli debiti, i quali aggravarono sommamente la di lui successione. Gerardo di Juliers, sposo di Margherita di lui nipote, ricevette a Francfort dalle mani dell'imperatore Luigi IV l'investitura di Ravensberg in compenso dei ragguardevoli servigi che sou